



REGIONE
PUGLIA

COMUNE DI TROIA (FG)

Progettazione della Centrale Solare "Frutti Antichi Troia" da 21.890,40 kWp



Proponente:

PACIFICO

Pacifico Ametista s.r.l.

Piazza Walther-von-der-Vogelweide,8 - 39100 (BZ)

Titolo: Relazione Archeologica

progetto verde
studio di architettura del paesaggio

AEDES GROUP
ENGINEERING

MARE RINNOVABILI

N° Elaborato: 06

Cod: VR_04

tipo di progetto:

- ☐ RILIEVO
- ☐ PRELIMINARE
- ☒ DEFINITIVO
- ☐ ESECUTIVO

Progetto dell'inserimento paesaggistico e mitigazione

Progettista:

Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi
Arch. Alessandro Visalli

Collaboratori:

Agr. Rosa Verde
Urb. Patrizia Ruggiero
Arch. Anna Sirica
Urb. Sara De Rogatis
Paes. Rosanna Annunziata

Progettazione elettrica e civile

Progettista:

Ing. Rolando Roberto
Ing. Marco Balzano

Collaboratori:

Ing. Simone Bonacini
Ing. Giselle Roberto

Consulenza geologia

Geol. Gaetano Ciccarello

Consulenza archeologia

Archeol. Concetta C. Costa

Rev.	descrizione	data	formato	elaborato da	controllato da	approvato da
00		Luglio 2021	A4	Concetta C. Costa	Rosa Verde	Fabrizio Cembalo Sambiasi
01	Nuova consegna	Febbraio 2023	A4	Concetta C. Costa	Patrizia Ruggiero	Fabrizio Cembalo Sambiasi
02						
03						

COMUNE di TROIA (FG) Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico nel sito di Troia (Fg).	
Indagini archeologiche preliminari	
Valutazione del rischio archeologico	
	
Committente: Pacifico Ametista S.r.l.	
Archeologo: Dott.ssa CONCETTA CLAUDIA COSTA Iscritta negli Elenchi nazionali dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali (D.M. 244 del 20 maggio 2019)	
ESITO: 1) Assenza di vincoli archeologici diretti all'interno dell'area interessata da intervento 2) Riconoscimento di alcune aree ad alto rischio archeologico	
Data 11 novembre 2022	Firma 



Sommario

1. PREMESSA	4
2. IL QUADRO LEGISLATIVO	5
3. METODOLOGIA DI INTERVENTO	5
4. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO	7
5. BREVE INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO DEL TERRITORIO	10
5.1 VIABILITA' ANTICA.....	11
7. VINCOLI E SEGNALAZIONI NELL'AREA DI INTERESSE	15
8. AEREOFOTOINTERPRETAZIONE.....	31
9. RICOGNIZIONE SUL CAMPO	37
10. VALUTAZIONE COMPARATA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	52
BIBLIOGRAFIA	53
SITOGRAFIA	53
ELENCO ELABORATI.....	55

1. PREMESSA

L'incarico di una relazione archeologica è stato affidato alla scrivente dalla società Progetto Verde s.c.a.r.l. con sede in via Crispi 74 - Napoli, ed ha l'obiettivo di fornire i dati relativi all'inquadramento storico-archeologico del comprensorio territoriale interessato dal progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel sito di Troia (Fg).

Il progetto ha per proponente Pacifico Ametista S.r.l. (C.F./P.IVA: 03097410215) con localizzazione geografica 41°21'44.95"N, 15°20'12.14"E, ed è in linea con gli obiettivi della Strategia Elettrica Nazionale e del Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima. L'impianto fotovoltaico prevede una potenza di picco pari a 21.890 kWp costituito da 31.272 moduli fotovoltaici in silicio cristallino.

In campo saranno installati n. 60 inverter di stringa di potenza nominale 320 kW.

L'impianto sarà esercito in parallelo alla rete elettrica nazionale di TERNA, il collegamento sarà da effettuarsi in antenna in alta tensione (AT) a 150 kV con una potenza massima in immissione pari a 19.200 kW. L'intera produzione sarà immessa in rete e venduta secondo le modalità previste dal mercato libero dell'energia.

La potenza nominale dell'intero impianto sarà di 19.200 kW.

Il sito è stato suddiviso in n. 3 "piastre", ovvero sottocampi, afferenti a diversi lotti di terreno in disponibilità del proponente. Tali aree risultano prevalentemente pianeggianti mentre alcune zone presentano delle acclività più marcate.

L'impianto, non accede ad alcun incentivo nazionale per il sostegno delle fonti rinnovabili (fig. 1).

Il lotto si estende nelle particelle 87, 86, 528, 39, 111, 521, 36, 78, 77, 35, 111, 125, 32, 75, 33, 79, 408, 81, 150, del foglio 50 ed in quelle 1, 2, 3, 13, 14, 26, 27, 50, 61, 77, 99, 114, 117, 120, del foglio 54 e particelle 123, 160, 161, 162, foglio 51, per una superficie complessiva di circa 40,4 ha.

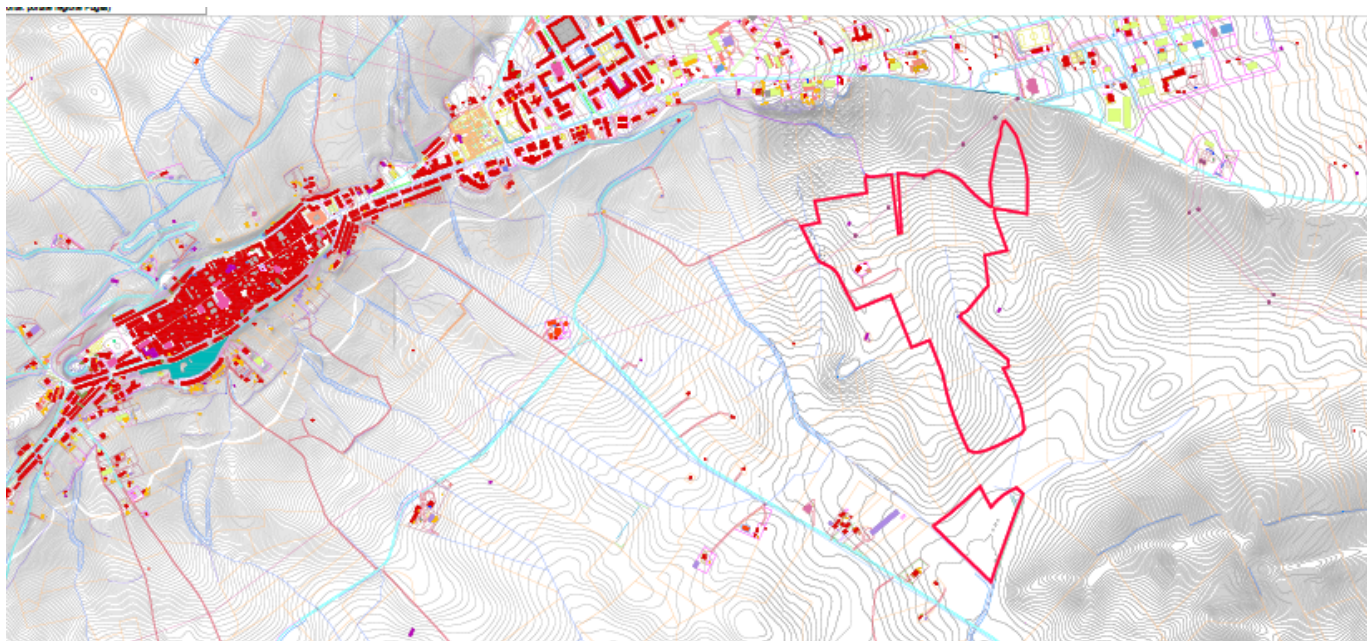


Figura 1- Individuazione delle aree interessate sul territorio di Troia (foto satellitare)

2. IL QUADRO LEGISLATIVO

Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo italiano attualmente vigente consistente in:

- ✓ Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 "Codice Urbani";
- ✓ Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, artt. 95 e 96;
- ✓ DM 20 febbraio 2009, n° 60;
- ✓ MBAC-UDCM Leg. 0016719 13 settembre 2010;
- ✓ Circolare MBAC-UDCM N. 10-2012;
- ✓ Circolare DGAnt 10 del 15 giugno 2012 All. 1,2,3;
- ✓ Decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50, artt. 25 e 26. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con aggiornamento legge 21 giugno 2017 n° 96, conversione del decreto-legge 24, aprile 2016, n°50;
- ✓ Decreto Legge n. 110 del 2014 Inserimento dei professionisti che operano per la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Culturale, tra cui gli archeologi (modifica art. 182-bis del Codice). Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati.
- ✓ Decreto Legge n. 163 del 2006. Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico.

3. METODOLOGIA DI INTERVENTO

Per la stesura della relazione sono state seguite le indicazioni fornite dalla Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR della Direzione Generale Archeologia del MiBACT che disciplina il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

In prima analisi si è proceduto con la raccolta delle notizie storiche, dei rinvenimenti e/o scoperte avvenute nell'area e all'inquadramento della zona nel contesto storico-topografico della regione, e più precisamente:

- **Vaglio e/o raccolta fonti:** sono state raccolte le fonti ed i riferimenti bibliografici essenziali pertinenti al territorio d'interesse con l'intento di inquadrare la zona nel contesto storico-topografico della regione.
- **Esame della documentazione d'archivio:** è stata effettuata una ricerca presso gli archivi degli uffici di Soprintendenza territoriale al fine di recuperare notizie circa i principali rinvenimenti dall'area oggetto di intervento e dal territorio limitrofo a partire dagli inizi del 1900.
- **Vaglio della cartografia disponibile per il territorio:** sulla base della cartografia storica disponibile sul Geoportale della Regione Puglia¹, per la verifica delle caratteristiche del territorio e delle eventuali trasformazioni verificatesi durante gli ultimi secoli con particolare riguardo alla possibilità di reperire informazioni circa antiche scoperte o evidenze non più visibili, ugualmente importanti per la ricostruzione della storia di un territorio e del suo popolamento in antico.
- **Acquisizione della documentazione cartografica moderna:** per la ricerca dei vincoli esistenti sui beni culturali del comprensorio interessato è stata consultata la CARTAPULIA dei Beni Culturali pugliesi disponibile sul Geoportale on line²; è stata consultata la cartografia tecnica comunale in scala 1:5000 quando necessaria, e la Carta del Rischio dal portale GIS della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale³ e dal Geoportale Nazione della Direttiva INSPIRE⁴
- **Analisi della documentazione aereofotografica:** sono state prese in considerazione le immagini satellitari di Google Earth, fotografie aeree consultate dal Geoportale Regione Puglia⁵ ed ortofoto al fine di individuare eventuali presenze archeologiche in traccia
- **Gestione dei dati raccolti:** i dati reperiti sono stati rielaborati e riorganizzati in schede specifiche che ne facilitano la consultazione ai fini della redazione di una carta del rischio archeologico che inglobi tutte le informazioni acquisite

¹ http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/Cartografie%20tecniche/CTR

² <http://cartapulia.it/>

³ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

⁴ <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>

⁵ <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/download-cartografie-storiche>

4. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO

Il territorio di Troia (Fg) ricade nel paese Subappenninico Daunio Meridionale del distretto della Capitanata a ridosso della piana del Tavoliere delle Puglie: l'area è pianeggiante con valli ampie e spaziose e dolci rilievi collinari che non raggiungono i 400 m s.l.m.

L'area interessata dal progetto si sviluppa a SE del centro di Troia compresa tra le strade SP 115 e SP 109 in direzione S, mentre il tracciato del cavidotto prevede un percorso che attraversa la pianura inizialmente tra appezzamenti agricoli in direzione SO per oltre 3 km, fino a congiungersi con la Strada provinciale di San Lorenzo e poi percorrere in direzione NO la Contrada San Cireo e costeggiare il parco eolico che si trova a confine con Orsara di Puglia, fino ad intersecare la SP 23, risalire in direzione NO e raggiungere la centrale SUBSS di Lucera.

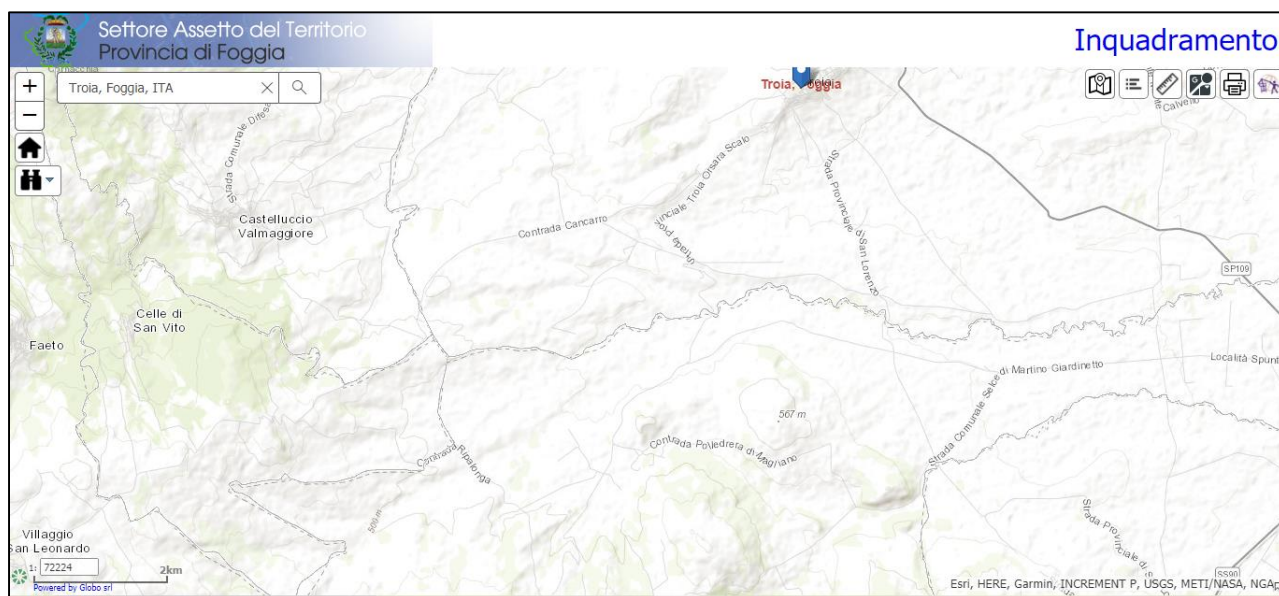


Figura 2. Il territorio di Troia e localizzazione del progetto

L'area si presenta pianeggiante intorno ai 290 m s.l.m. con lieve andamento irregolare intorno ai valloni circostanti. Il lotto interessato dal progetto occupa la pianura di San Lorenzo limitrofa all'area industriale. Questa unità morfologica delimita una fascia collinare che degradano da ovest verso est, raggiungono quote massime di 440 m: dominano ampie superfici suborizzontali delimitate da versanti con basse pendenze con inclinazione inferiore ai 10°.

Queste superfici possono essere rappresentati o da piane alluvionali, presenti nelle depressioni morfologiche, o da terrazzi di regressione marina, in corrispondenza degli alti morfologici; vi affiorano terreni recenti con conglomerati, sabbie e argille plio-pleistoceniche, ben evidenti lungo i principali fossi.

L'area indagata ricade geologicamente a ridosso del margine orientale della Fossa Bradanica al limite con il margine esterno dell'Appennino Dauno. Nell'area della Fossa Bradanica sono presenti terreni sedimentatisi dal Pliocene al Pleistocene (fig. 3).



Figura 3- distinzione dei domini geologici (Bruno ed alii 2006)

Dall'esame della carta geologica (fig. 4) si rilevano:

depositi pliocenici sono posti al contatto con i depositi fliscioidi appenninici in posizione trasgressiva e caratterizzati da una successione prevalentemente conglomeratica e sabbiosa.

Questi depositi, affioranti in tutta l'area di indagine, sono ben identificati da una successione regressiva rappresentati dal basso verso l'alto da argille e sabbie e conglomerati.

Le sabbie pliocenico-calambriane sono giallastre, sciolte, nelle quali è possibile riconoscere tracce di stratificazione.

I conglomerati-depositi ghiaiosi sono composti da ciottolame misto a sabbia sciolto o in puddinga, costituiti da elementi di arenaria e calcare detritico, alternati con sabbie.

I depositi alluvionali terrazzati sono prevalentemente sabbiosi con livelletti di ciottolame siliceo minuto.

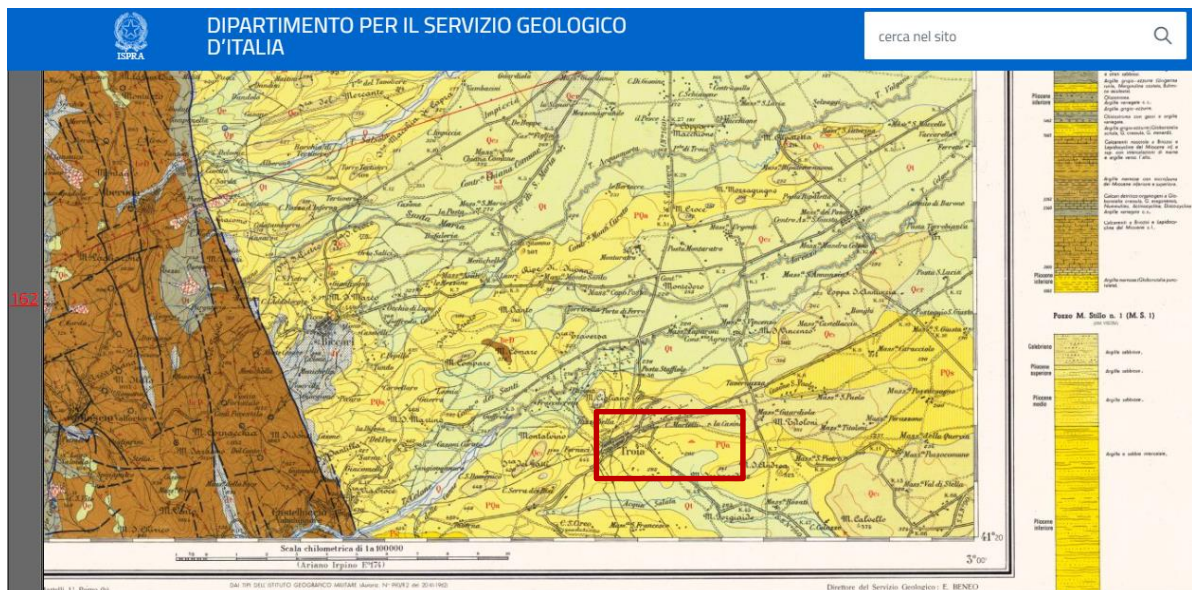


Figura 4 - Stralcio del Foglio 163 'Lucera' della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000

L'area in esame rientra nel settore pedemontano della Capitanata nei quali i fenomeni orogenetici si sono manifestati con modesta entità.

Il carattere distintivo è la presenza di valli molto ampie, sproporzionate rispetto ai corsi d'acqua che attualmente le attraversano e che sono a carattere torrentizio o addirittura di fiumara.

Il fondo delle valli è coperto da depositi alluvionali terrazzati incisi dai corsi attuali che scorrono a quota più bassa.

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla scarsa presenza di corsi d'acqua naturali e non.

5. BREVE INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO DEL TERRITORIO

La ricerca archeologica nell'Alto Tavoliere solo di recente ha evidenziato l'importanza del territorio di Troia e quello dei promontori dei vicini borghi preappenninici. Le attività di rilevamento aeree ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, e poi successivamente organizzate in attività specifiche e interventi di scavi programmati ha consentito il riconoscimento di quasi un centinaio di villaggi neolitici nell'area compresa tra Troia e Lucera.

Le ricerche, non certo esaustive soprattutto per alcuni periodi dell'Eneolitico, hanno portato alla luce una spiccata vivacità insediativa della Puglia settentrionale a partire dal II millennio a.C., età del Bronzo medio con la concentrazione dei rinvenimenti lungo le sponde del Celone. L'ipotesi della necessità di approvvigionamento di acqua spiegherebbe la preferenza di siti prossimi ai corsi fluviali con la possibilità di sfruttarne i terreni vicini ai fini agricoli, e quindi lo sviluppo di insediamenti sulle terrazze tra i fiumi Celone e Lorenzo (fig. 5).

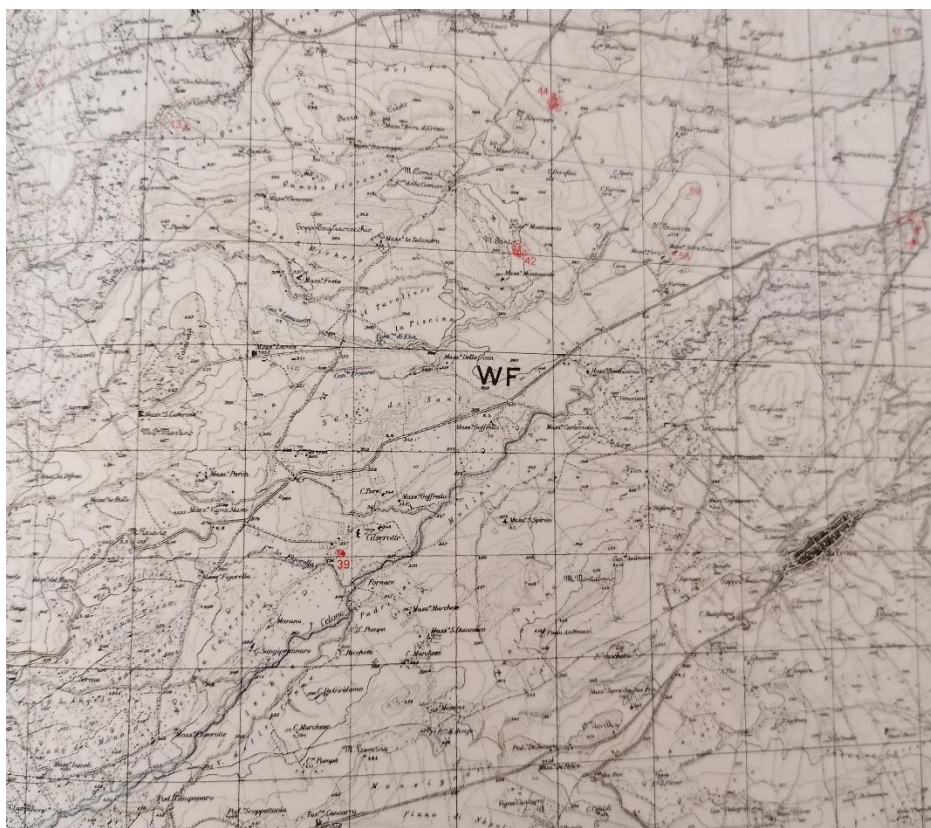


Figura 5- Troia: carta della distribuzione degli insediamenti nell'età del Bronzo

In età storica le informazioni sulle popolazioni insediate nell'Italia Meridionale ci vengono direttamente dalle fonti antiche quali Dionigi di Alicarnasso; a partire dalla prima età del Ferro si definiscono nella Puglia

settentrionale le aree culturali della Daunia, della Peucezia e della Messapia, con una mappa insediativa nuova ed articolata che si impianta spesso su abitati preesistenti. Tuttavia le notizie di natura topografica relative alla cultura daunia, desumibili dalle fonti antiche sono scarsissime, e solo la ricerca archeologica ha contribuito nell'identificazione dei luoghi attraverso una attenta lettura ed interpretazione dei dati a disposizione. Questo è il caso della città daunia *Aecae*, riconosciuta nell'attuale città di Troia, la cui localizzazione è ancora complessa anche in relazione con le dinamiche di occupazione dei Sanniti Irpini. Il processo di ellenizzazione culturale prima e di romanizzazione dopo definisce un nuovo fenomeno insediativo e di occupazione del territorio: nel II sec. a.C. si affermò il fenomeno della concentrazione della ricchezza fondiaria con l'istituzione dei grandi latifondi e le città apule nell'89 a.C. furono organizzate come *municipium*. *Acae* viene dedotta colonia romana durante l'età antonina intorno al 194 a.C.; secondo le fonti epigrafiche resta viva durante il Tardoantico con una classe dirigente locale amministrativamente dinamica. Sin dal IV secolo viene istituita diocesi ecclesiastica ed è riferimenti letterari citano il vescovo di *Aecae*

5.1 VIABILITA' ANTICA

Il sistema stradale antico nel comprensorio di *Aecae* ed in generale nel territorio compreso tra gli attuali comuni di Troia, Lucera e Foggia, è costituito da una fitta rete di collegamenti principali e secondari capaci di connettere le singole città limitrofe ed il proprio retroterra produttivo⁶. Il processo di romanizzazione della regione ha previsto la trasformazione di vecchi sentieri in terra battuta in strade drenate e carrozzabili: le vie naturali sfruttate in epoca pre-protostorica sono state convalidate ed ampliate con un sistema di comunicazione funzionale al collegamento verso l'Oriente e verso il Mediterraneo. La via Traiana è stata l'asse viario più importante della Puglia settentrionale, in grado di valicare l'Appennino, attraversare i Tavoliere e condurre verso il mare (in una direzione) e verso l'Urbe (nella direzione opposta)⁷; è rimasta in uso anche in epoca medievale e il suo percorso con le *statio* di posta sono citate negli tre Itinerari antichi: il percorso da Benevento prevedeva le *statio* di *Forum Novum- Aequum Tuticum – Mutatio Aquilonis – Monte Buccolo* di Troia e attraversando le località di Piano Pedricci, Monte S. Trinità, Cancarro, Piano di Napoli, Serra dei Bisi raggiungeva le pendici meridionali di Toppo S. Giacomo ed entrava nella moderna città di Troia. Altro asse importante era il collegamento *Aecae-Sipontum*, e numerosi altri assi secondari che conducevano ad *Arpi*, ad *Ausculem* e a *Vibinum* (Fig. 6).

⁶ Melilli A. L 2017, pag. 57

⁷ *Ibidem*, pag. 58

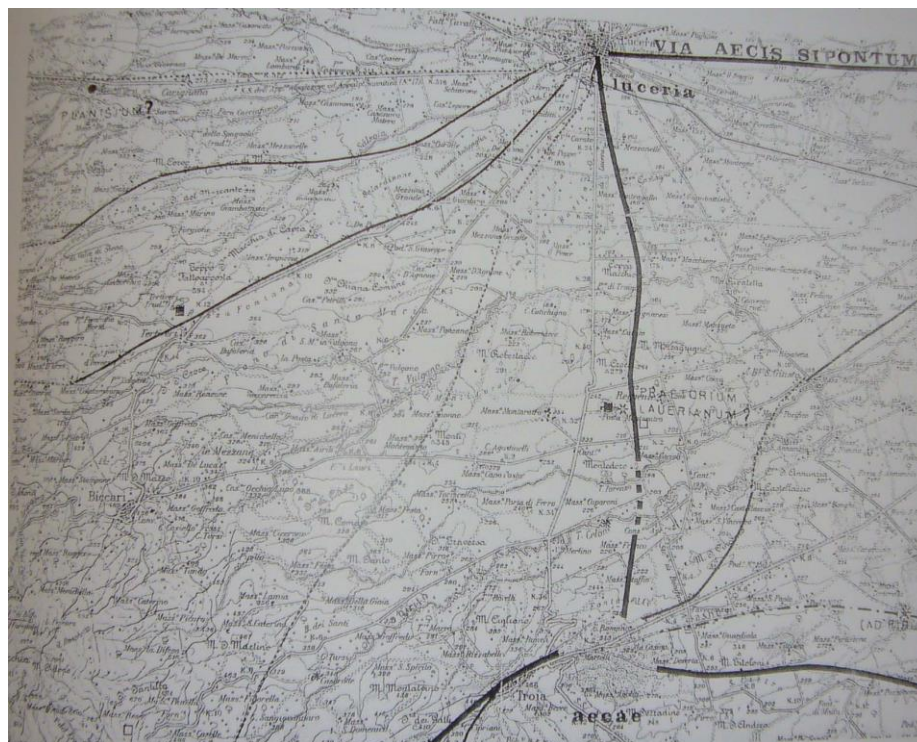


Figura 6- ricostruzione del percorso via Traiana (da Melilli A. L 2017, pag. 63)

6. DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO

La ricerca di informazioni e segnalazioni relative al territorio in esame ha interessato il vaglio della documentazione d'archivio in possesso della Soprintendenza Archeologica di Foggia, che conserva carteggi a partire dalla seconda metà del 1900.

Relativamente al territorio di Troia le segnalazioni rilevate sono scarse ed inserite in una tabella che riporta i dati in modo schematico riguardo il rinvenimento/tipo di segnalazione, localizzazione e ambito cronologico al quale afferisce (tab. 1).

Con la stessa modalità si inseriscono in tabella anche i dati recuperati da altra documentazione recente, in particolar modo le relazioni tecniche di VIArch afferenti a progetti di varia natura realizzati e/o progettati sul territorio.

Tabella 1. Territorio di Troia: notizie estratte dall'Archivio della Soprintendenza archeologica

Località	rinvenimento	Riferimento cartografico/geografico	Contesto cronologico	Fonte	Eventuali vincoli
San Sepolcro	Tomba a grotticella	F. 163		Scheda d'archivio	
Traversa	Villaggio con fossato semplice	Long. 2°20'25'' Latit. 41°23'35''		Scheda d'archivio	
Piano delle Mandorle				Viarch EOLO 3W	P.U.T.T. Vincolo archeologico
Località Muro Rotto e Trione	Villa romana		Età romana	Viarch EOLO 3W	P.U.T.T. Vincolo archeologico
Località Cruste / Fontanelle	Insedimento rurale		Età romana	Viarch EOLO 3W	P.U.T.T. Vincolo archeologico
Torre Guevara	Villa			Viarch EOLO 3W	P.U.T.T. vincolo architettonico
Vigna Cancarro	Dispersione di materiale fittile Fattorie e villa	NW x 574938,37/ y 4509238,17	Età romana-tardo antica	Viarch EOLO 3W Arch. SAP (FG) R 40/163 Arch. Russi, 305	

Località Monsignore	Dispersione materiale fittile acroma ed impasto	Particella catastali 342, 346	Viarch EOLO 3W	
Località Montalvino	Ruderi Posta Antinozzi (?)	Particella catastale 519	Viarch EOLO 3W	Vincolo architettonico
Località Ripalonga	Dispersione ceramica	Fattoria romana	Viarch EOLO 3W	
	Dispersione ceramica	Età romana		

7. CATALOGO DEI SITI NOTI

Le evidenze archeologiche segnalate in TAV. 01 si riferiscono ai siti noti da bibliografia e da segnalazioni presenti nel Piano Paesistico Territoriale Regionale e sono riferibili a vari periodo storici:

al periodo neolitico sono invece riferibili i contesti abitativi di Monte Calvello (12NT), e località San Vincenzo (13N), all'epoca medievale invece presso Masseria Cancarro le tracce di chiesa rurale e necropoli (14M) e a Toppo San Gennaro (22M) area di dispersione materiale

Di seguito viene presentato un catalogo dei siti presenti sull'intero territorio, ma relativamente all'area di progetto si segnalano interferenze lungo il tracciato del cavidotto e sono afferenti per lo più all'epoca romana: tracce di possibili insediamenti rurali (?) presso Masseria Cireo (11R), e a sud in località Montebifero (21R); l'evidenza di epoca medievale della Chiesa rurale e necropoli in località Cancarro (14M) nel Piano Napoli -proprio in prossimità della centrale elettrica già presente- e 18R presso Taverna Cancarro, ed infine traccia di grande villa romana a sud (19T).

SCHEDA n. 1

ID 1R	Località Masseria San Domenico/C. Marchese	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO
Tipologia	Insediamento rurale	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	Età romana	
Descrizione	Area di dispersione con frammenti ceramici localizzata su una collina a 439 m s.l.m. a circa 4 km a W-SW di Troia, e a 400 m dal corso del torrente Celone.	
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 136, n. 3 (Troia); PPTR	

SCHEDA n. 2

ID 2R	Località C. Marchese	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO E 521212 N 4577967
--------------	--------------------------------	--

Tipologia	Insedimento rurale
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea
Cronologia	Età romana
Descrizione	In località C. Marchese, la lettura delle tracce visibili in fotografia aerea ha consentito di individuare una fattoria ascrivibile genericamente all'età romana
Bibliografia	PPTR

SCHEDA n. 3

ID 3R	Località Taverna Cancarro / Masseria Cancarro	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO E 521055 N 4575016
Tipologia	Insedimento rurale	
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea	
Cronologia	Età romana; età tardo-antica.	
Descrizione	Grande villa posta 700 m a sud-ovest della fattoria romana, lungo la via Traiana, a 5 km a sud-ovest di Troia nei pressi di Taverna Cancarro. Area di dispersione con frammenti ceramici riferibili a una fattoria di piccole dimensioni nei pressi di Masseria Cancarro.	
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 136, n. 5 (Troia); PPTR (solo sito 3)	

SCHEDA n. 4

ID 4R	Località Tavernazza – Masseria Tortorella	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SE E 535565 N 4580815
Tipologia	Villa	

Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea
Cronologia	Età romana
Descrizione	Traccia aerofotografica delle dimensioni di circa 270 x 170 m, orientata in senso ENE-OSO e localizzata a circa 400 m a S di Masseria Tortorella. Il sito, intreretabile come villa di età romana, è tagliato da una strada poderale che congiunge tale masseria con Masseria Pozzorsogno
Bibliografia	CBC

SCHEDA n. 5

ID 5R	Località Muro Rotto	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SE E 533662 N 4580329
Tipologia	Villa	
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea	
Cronologia	età repubblicana - età tardoantica	
Descrizione	In località Muro Rotto, a circa 8 km a E-NE di Troia, lungo un lieve pianoro orientato in senso SO-NE e ricadente tra il tratturo San Paolo e il Tratturo dell'Incoronata, si sviluppa un complesso rurale di età romana e tardoantica di medio grandi dimensioni (circa 100 x 70 m); il sito, ben visibile nelle fotografie aeree e noto per le segnalazioni relative alla presenza di ruderi e materiale di superficie a esso attribuibili, risulta essere inserito entro la vasta centuriazione assegnata all'<i>ager Aecanus</i>, pur non rispettandone l'orientamento. Sulla scorta dei risultati aereofotointerpretativi, l'articolazione interna della villa prevederebbe la presenza di uno spazio aperto rettangolare a O, interpretato come peristilio circondato da diversi vani assegnabili al settore produttivo, e di un atrio a E, intorno a cui si sviluppano ambienti di tipo residenziale. Alla <i>pars urbana</i>, inoltre, afferirebbe anche una struttura a pianta circolare, con due absidi contrapposte, in posizione panoramica; individuate, inoltre, le tracce di un possibile criptoportico lungo il pendio meridionale e orientale del pianoro. Saggi di scavo sono stati indagati nel 2009 dall'Università del Salento in corrispondenza dell'atrio,	

dell'avancorpo circolare orientale e del criptoportico della villa.

Bibliografia

CERAUDO, FERRARI 2010.

SCHEDA n. 6

ID 6R	Località Tavernazza – loc. Convegna	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SE E 530767 N 4576258
Tipologia	Villa	
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea	
Cronologia	età repubblicana - età tardoantica	
Descrizione	Area di circa 180 x 135 m, orientata in senso No-SE e localizzata a circa 500 m a N di Masseria Convegna, su un pianoro in posizione rilevata rispetto al corso del Fosso Acqua Salata che scorre a N del sito. L'insediamento, ben visibile nelle aerofotografie, si caratterizza per la presenza di una sensibile quantità di reperti in superficie, riferibili ad una fattoria di età repubblicana e primo imperiale, nella cui area si sovrappone una successiva villa di età medio imperiale e tardoantica.	
Bibliografia	CBC	

SCHEDA n. 7

ID 7R	Località Tavernazza – loc. Perazzone	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SE E 529832 N 4575520
Tipologia	fattoria/villa poi <i>statio/vicus</i>	
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea	
Cronologia	età repubblicana - età tardoantica	
Descrizione	Il sito è localizzato in località Perazzone, a poco meno di 8 km a E di Troia. L'insediamento, di grandi dimensioni (circa 5 ha sulla scorta della superficie occupata dalle anomalie aerofotografiche; circa 25 ha sulla base della valutazione dell'area dei frammenti di superficie) e inserito entro le maglie della centuriazione assegnata <i>all'ager Aecanus</i>, era posto lungo la via Traiana, a breve distanza da un modesto corso d'acqua (Fosso S. Pietro). L'area sarebbe stata occupata a partire dall'età ellenistica; nel corso dell'età tardo repubblicana sarebbe invece sorta una villa/fattoria che, poi verosimilmente inglobata entro un più vasto <i>vicus</i> vissuto tra l'età imperiale e l'età tardoantica, connotato dalla presenza di settori abitativi, possibili strutture pubbliche, zone riservate alle attività artigianali e necropoli. Stando alle ultime ipotesi interpretative, tale <i>vicus</i>, ben visibile nelle fotografie aeree, sarebbe da identificare con la <i>statio Ad Pirum</i> indicata sulla Tabula Peutingeriana, a XII miglia da <i>Herdonia</i>.	
Bibliografia	CERAUDO 2008, 55-66; ROMANO 2006, 199-214; VOLPE 2005, 241-259.	

SCHEDA n. 8

ID 8R	Località Taverna Cancarro / Mass. Pozzocomune	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO E 535426 N 4579088
Tipologia	Villa	
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea	
Cronologia	età romana	

Descrizione	Traccia aerofotografica riferibile alla presenza di una villa di età romana. Il sito è localizzato a circa 200 m a NE rispetto a Mass. Pozzocomune ed è delimitato a N da una strada comunale che ripercorre il tratturello Troia-Incoronata e la via Traiana. L'insediamento, ben visibile nelle aerofotografie, presenta dimensioni di circa 210 x 140 m ed è orientato in senso NO-SE.
Bibliografia	CBC

SCHEDA n. 9

ID 9R	Località Tavernazza – Loc. La Quercia	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO E 537460 N 4578519
Tipologia	Chiesa rurale e necropoli	
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea	
Cronologia	età romana	
Descrizione	Area delle dimensioni di circa 210 x 140 m, orientata in senso NE-SO e localizzata fra le località La Quercia e Pozzo d'Albero, a circa 1150 m a SE rispetto alla Mass. La Quercia. Il sito, ben visibile nelle aerofotografie, è stato identificato con una villa di età romana.	
Bibliografia	CBC	

SCHEDA n. 10

ID 10R	Località Tavernazza – Masseria Russo	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO E 535862 N 4579334
Tipologia	Insediamento rurale	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	

Cronologia	età romana
Descrizione	Segnalata la presenza di una fattoria di età romana in località Mass. Pozzocomune
Bibliografia	FERRARI 2010, 32, fig. 17

SCHEDA n. 11

ID 11R	Località S. Cireo	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO
Tipologia	Insediamento rurale	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	età romana	
Descrizione	Nella località, un pianoro situato a circa 3 km a SO di Troia, che si affaccia a scarpata sulla valle sottostante, si segnala la presenza di un'area di dispersione di materiale fittile, riferibile presumibilmente ad un insediamento rurale di età romana, individuata nel corso di una ricognizione archeologica svolta dalla CAST nel luglio 2004, in relazione al progetto del parco eolico della società W.W.E.H. s.r.l. successivamente realizzato. L'area si trova in corrispondenza dell'area recintata dell'odierna masseria S. Cireo.	
Bibliografia	/	

SCHEDA n. 12

ID 12NT	Località Monte Calvello	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SE
Tipologia	Villaggio capannicolo – area sepolcrale - villa	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	

Cronologia	età neolitica/ età arcaica/ età romana/ età tardoantica
Descrizione	A Monte Calvello, sull'altopiano che domina la valle del Cervaro, una campagna di ricognizione che si è avvalsa soprattutto dell'analisi delle fotografie aeree del sito ha permesso di individuare la presenza di un villaggio neolitico in un'area su cui agli inizi dell'età romana è stata impiantata una fattoria trasformatasi, nelle fasi successive di frequentazione, in una grande villa in uso fino all'età tardoantica. L'indagine archeologica condotta sul sito ha permesso di mettere in luce le strutture trincerate del villaggio neolitico, tra cui il grande fossato a C; a NO del compound neolitico è stata individuata anche un'area di necropoli che è stata oggetto di una campagna di scavo che ha permesso di mettere in luce 39 tombe a fossa, a volte ricoperte da tumuli costituiti da pietre di piccole dimensioni. L'uso della deposizione dei defunti in posizione supina, contrariamente all'uso apulo della deposizione "rannicchiata", suggerisce un'origine allogena (verosimilmente dall'area osco-sannitica) della comunità a cui la necropoli fa riferimento. La datazione proposta per le sepolture, in base agli elementi di corredo recuperati ed alla tipologia delle tombe, risale al VI sec. a.C.
Bibliografia	CORRENTE ET ALII, pp. 350-353/ TUNZI SISTO A.M. 2008, pp. 29-48

SCHEDA n. 13

ID 13N	Località San Vincenzo	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SE
Tipologia	Villaggio capannicolo	
Modalità di rinvenimento	Fotografie aeree	
Cronologia	età neolitica	
Descrizione	Villaggio trincerato di età neolitica, individuato grazie ad una ricerca basata sull'analisi delle fotografie aeree su un'altura che si affaccia sulla riva destra del torrente Celone. Una recente campagna di scavo ne ha messo in luce le strutture, che si inquadrano nella facies Passo di Corvo.	
Bibliografia	TUNZI SISTO A.M. 2010, pp. 23-24	

SCHEDA n. 14

ID 14M	Località Taverna Cancarro / Masseria Cancarro	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO E 521773 N 4576550
Tipologia	Chiesa rurale e necropoli	
Modalità di rinvenimento	Scavo archeologico	
Cronologia	età medievale	
Descrizione	In località Cancarro-Piano di Napoli, a circa 4 km a SE di Troia, scavi condotti per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia preliminarmente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, hanno consentito l'individuazione di una chiesa rurale mononave, con unica abside centrale, e una necropoli essa connessa. L'edificio di culto (11,50 x 6,40 m), in muratura, risulta orientato in senso E-O e disposto in prossimità della direttrice della via Traiana; ben riconoscibile è, all'interno dell'aula, la zona presbiteriale, compresa tra il muro absidato a E e due setti murari orientati in senso N-S a O; resta incerta la cronologia del complesso cultuale, probabilmente da attribuire al XII-XIII secolo. L'area cimiteriale, invece, occupa la zona circostante l'edificio di culto: sono state investigate 52 sepolture (tombe a fossa terragne), di cui si riconoscono chiari orientamenti e allineamenti, e almeno 5 fosse ossario; la necropoli, in cui si distinguono 2 sepolture in posizione privilegiata, è stata assegnata ad un periodo compreso tra la fine dell'XI secolo e il XIII secolo. Allo stato attuale delle ricerche, restano plausibili sia l'ipotesi secondo cui la chiesa di Cancarro possa essere identificata con uno dei diversi edifici di culto isolati nominati dalle fonti documentarie medievali in relazione al territorio di Troia, sia la possibilità che essa debba essere messa in rapporto con un abitato rurale che, tuttavia, rimane al momento non identificabile.	
Bibliografia	CORRENTE et al. 2012	

SCHEDA n. 15

ID 15R	Località Case Rotte (Casone Curati)	Localizzazione topografica: F. 163 II SO
---------------	---	--

E 520952 N 4579143

Tipologia	Insedimento rurale
Modalità di rinvenimento	Fotografia aerea
Cronologia	Età romana
Descrizione	Area di dispersione con frammenti ceramici presso la riva sinistra del torrente Celone.
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 137, n. 6 (Troia); PPTR

SCHEDA n. 16

ID 16R	Località Masseria Goffredo	Localizzazione topografica: F. IGM 163 II SO – E 521802 N 4580035
Tipologia	Insedimento rurale	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	Età romana	
Descrizione	Area di dispersione frammenti ceramici, ubicata a circa 4 km a NO di Troia, in prossimità della strada che conduce a Castelluccio Val Maggiore, nei pressi del bivio per Troia.	
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 137, n.7 (Troia) PPTR	

SCHEDA n. 17

ID 17D	Località Piano delle Mandorle	Localizzazione topografica: F. IGM 163-II SO
Tipologia	Area funeraria (?)	

Modalità di rinvenimento	Segnalazione
Cronologia	Età daunia
Descrizione	Si segnala il rinvenimento di teste di stele daunie
Bibliografia	PUTT

SCHEDA n. 18

ID 18R	Località Cancarro	Localizzazione topografica: F. IGM 163-II SO
Tipologia	Insediamento rurale	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	Età romana	
Descrizione	Area di dispersione con frammenti ceramici riferibili ad una fattoria di piccole dimensioni, ubicata a km 5 a sud-ovest di Troia, nei pressi di Taverna Cancarro, lungo la via Traiana.	
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 137, n. 5. VOLPE 1996, p. 383, n. 38.	

SCHEDA n. 19

ID 19T	Località Cancarro	Localizzazione topografica: F. IGM 163-II SO
Tipologia	Villa	

Modalità di rinvenimento	Segnalazione
Cronologia	Età tardo-antica
Descrizione	Grande villa posta 700 m a sud-ovest della fattoria romana
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 127, n. 5. VOLPE 1996, p. 383, n. 38.

SCHEDA n. 20

ID 20R	Località Masseria San Domenico	Localizzazione topografica: F. IGM 163-II SO
Tipologia	Età romana	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	Età romana	
Descrizione	Area di dispersione con frammenti ceramici posta su di una collina a km 4 c.a a O-SO di Troia.	
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 136, n. 3.	

SCHEDA n. 21

ID 21R	Località Montebifero	Localizzazione topografica: F. IGM 174-I NO E 523721 N 4575422
Tipologia	Insediamiento rurale	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	Età romana	

Descrizione	Area di dispersione di frammenti ceramici in località Montebifero, tra il torrente Sauro ed il canale Cancarro, ubicata a km 4 ca a sud-ovest dell'odierno abitato di Troia
Bibliografia	VOLPE 1990, p. 137, n. 9

SCHEDA n. 22

ID 22M	Località Toppo San Giacomo	Localizzazione topografica: F. IGM 163-II SO
Tipologia	Non definito	
Modalità di rinvenimento	Segnalazione	
Cronologia	Età medievale	
Descrizione	Area di dispersione con frammenti ceramici decorati a fasce rosse e nere in località Toppo San Giacomo posta a sud-ovest del moderno abitato di Troia.	
Bibliografia	BERTELLI 2002	

8. VINCOLI E SEGNALAZIONI NELL'AREA DI INTERESSE

La verifica di vincoli archeologici è stata accertata sulla scorta del P.U.T.T. ma soprattutto sulla consultazione del PTPR della Regione Puglia basata sugli elaborati cartografici disponibili on line sullo specifico portale GIS⁸ che hanno evidenziato assenza di beni attualmente sottoposti a vincoli archeologici per il lotto del progetto: dal visualizzatore cartografico sono evidenti alcuni siti di valore archeologico non connessi con l'area interessata dal progetto (fig. 7).

Dalla bibliografia e dalle ricognizioni censite sulla base dello studio sul territorio di Melilli⁹, sono invece da riferirsi i siti di età repubblicana nelle località Cancarro, Caserotte-Pezza Sa. Michele e Montaratro-Porta di Ferro (51, 53, 67) e imperiale (villa rustica n. 32, fattoria n. 33, 51, 53, 54, 63, 66, 92, 100, 101) alcune con persistenza in età tardo antica (ville e fattoria n. 32, 33) (fig. 8)¹⁰.

Altresì la consultazione della Carta del Rischio sul portale dell'ICR - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale¹¹ ha confermato riguardo il lotto del progetto, l'assenza di evidenze sottoposte a vincoli ed aree di rispetto (fig. 9).

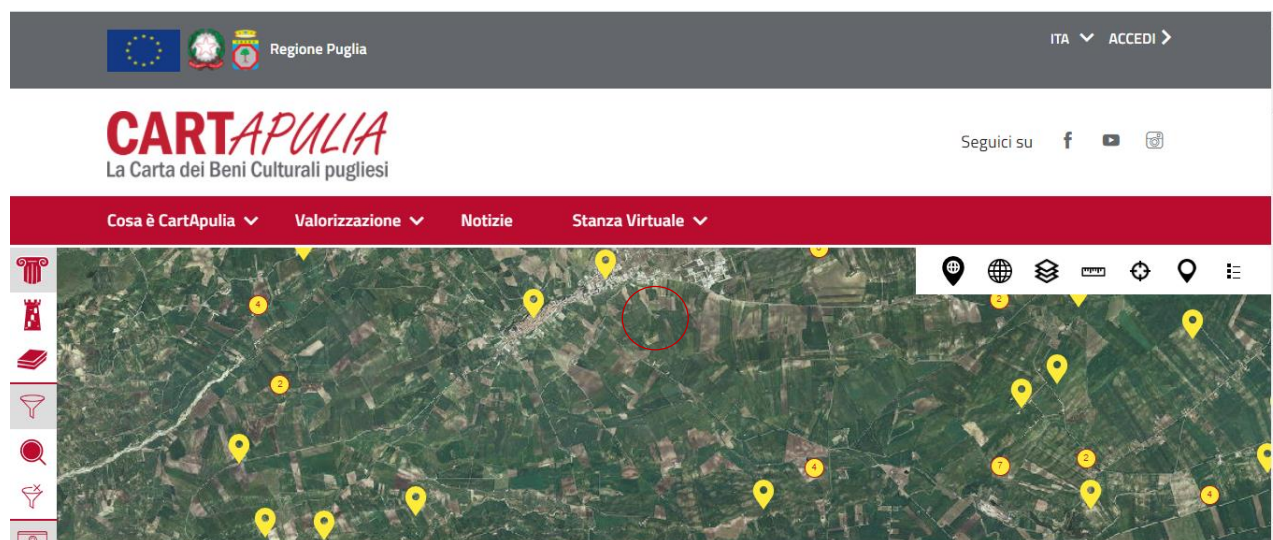


Figura 7– Troia (Fg): carta dei Beni culturali (fonte <http://cartapulia.it/>)

⁸ <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>

⁹ Melilli A. L 2017, pag. 76 e ss.

¹⁰ Melilli A. L 2017, pag. 81.

¹¹ <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/>

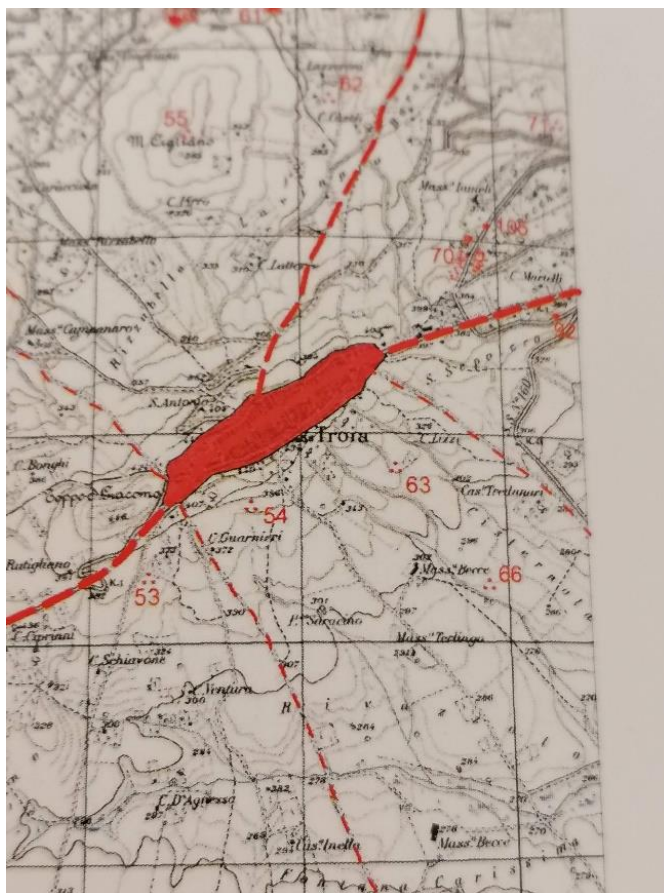


Figura 8 - siti noti intorno all'area di progetto

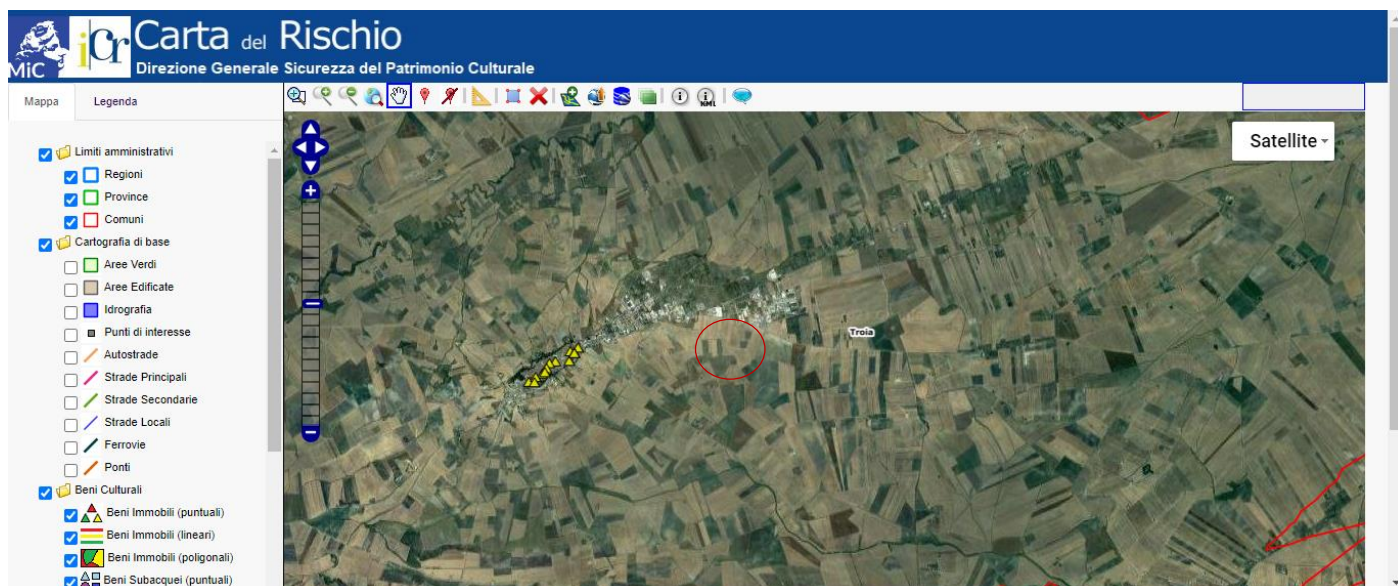


Figura 9- vincoli presenti sulla Carta del rischio (fonte <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis>)

8.a. Il P.U.T.T.

Nell'ambito del lavoro che ha riguardato la ricostruzione del quadro delle conoscenze di carattere storico-archeologico della zona interessata dal progetto, sono stati presi in considerazione anche tutti i dati censiti nel vigente P.U.T.T. Nello specifico, in relazione al progetto in questione, si registra la segnalazione archeologica inerente la villa romana di Muro Rotto ().

8.b. Le aree sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. 42 del 2004

Zone di interesse archeologico art. 142 c1 lett. m:

- villa romana di località Muro Rotto (TRO16)

Zone di interesse archeologico art. 142 c1 lett. m – tratturi:

- tratturello Troia – Incoronata, che si sviluppa seguendo il percorso dell'elettrodotto per circa 3,5 km a partire da circa 690 m a SSE di Mass. Perazzone sino a 130 m a NNE di Pod. O.N.C. n. 753;
- tratturello Foggia – Camporeale, che si sviluppa per circa 990 m lungo il percorso dell'elettrodotto che attraversa l'area compresa tra la località Monsignore a N e la località Piano di Napoli a S.

8. AEREOFOTOINTERPRETAZIONE

Per l'area in oggetto sono state esaminate le foto aeree disponibili sul Geoportale della Provincia di Foggia e la foto satellitare dal sito web sit Regione Puglia. Gli scatti riprendono l'area in momenti storici diversi (anno 1997 in B/N, i successivi 2006, 2010, 2011, 2019 sono a colori).

Dall'analisi delle aereofoto si evidenziano 3 anomalie di umidità consistenti in tracce di colore bianco/chiaro, con orientamento pressappoco est-ovest e forme differenti.

L'anomalia 1 presenta una forma subcircolare forse riconducibile ad una traccia antropica (?); l'anomalia 2 sembra per lo più anomalia di natura idrogeologica, mentre l'anomalia 3 consiste in diverse tracce di forme rettilinee orientate e con allineamento in senso est-ovest forse riconducibili a strutture funerarie (?). Tuttavia l'affidabilità interpretativa in tutti i casi risulta media perché spesso tali anomalie non risultano ben visibili e corrispondenti in tutte le ortofoto analizzate.

SCHEDA ANOMALIA 1

LOCALITÀ:

Troia (Fg)

AEREOFOTOGRAFIA:

ortofoto anni 1997, 2011

COORDINATE GEOGRAFICHE:

41.36N 15.33E

TIPO DI ANOMALIA:

anomalia di umidità

DESCRIZIONE:

anomalia di colore bianco a forma subcircolare

INTERPRETAZIONE:

probabile struttura (?)

AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE

media



SCHEDA ANOMALIA 2

LOCALITÀ:

Troia (Fg)

AEREOFOTOGRAFIA:

ortofoto anno 2010, 2013

COORDINATE GEOGRAFICHE:

41.36N, 15.33E

TIPO DI ANOMALIA:

anomalia di umidità

DESCRIZIONE:

anomalie di colore bianco a forma circolare e lineare

INTERPRETAZIONE:

possibile struttura (?)

AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE

media



SCHEDA ANOMALIA 3

LOCALITÀ:

Troia (Fg)

AEREOFOTOGRAFIA:

ortofoto anno 2013

COORDINATE GEOGRAFICHE:

41.36N, 15.33E

TIPO DI ANOMALIA:

anomalia di umidità

DESCRIZIONE:

anomalie di colore bianco a forma lineare piuttosto allineate in direzione E-O



INTERPRETAZIONE:

strutture o necropoli (?)

AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE

media

Di seguito le ortofoto analizzate:



Figura 10- immagine da satellite 1997 B/N (fonte <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

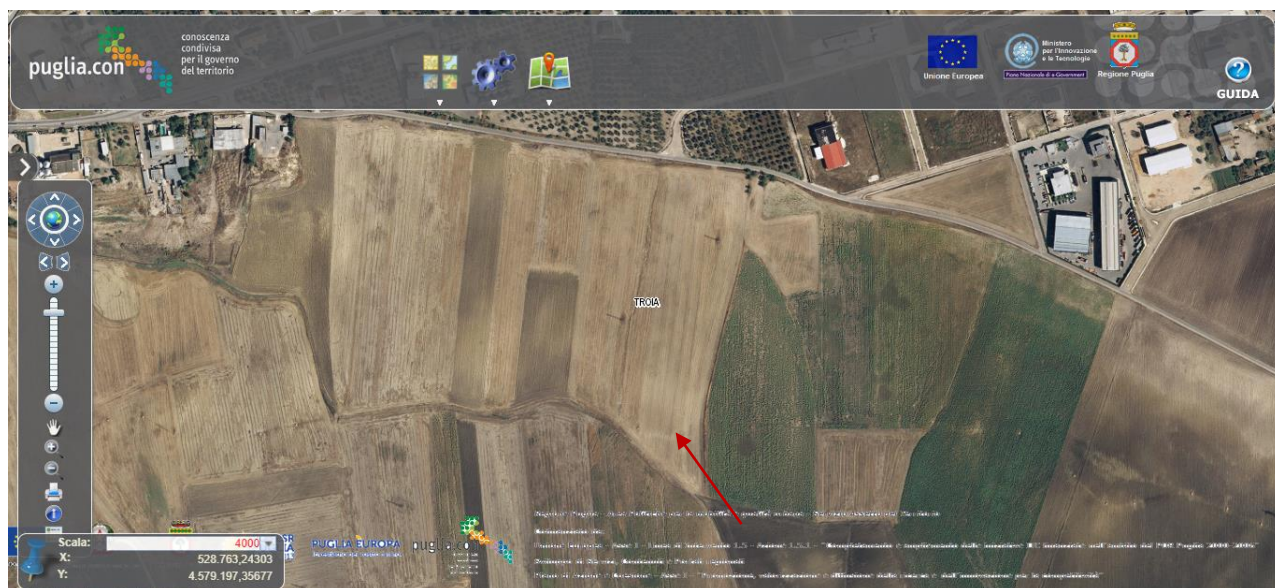


Figura 11- immagine da satellite 2006 (fonte <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

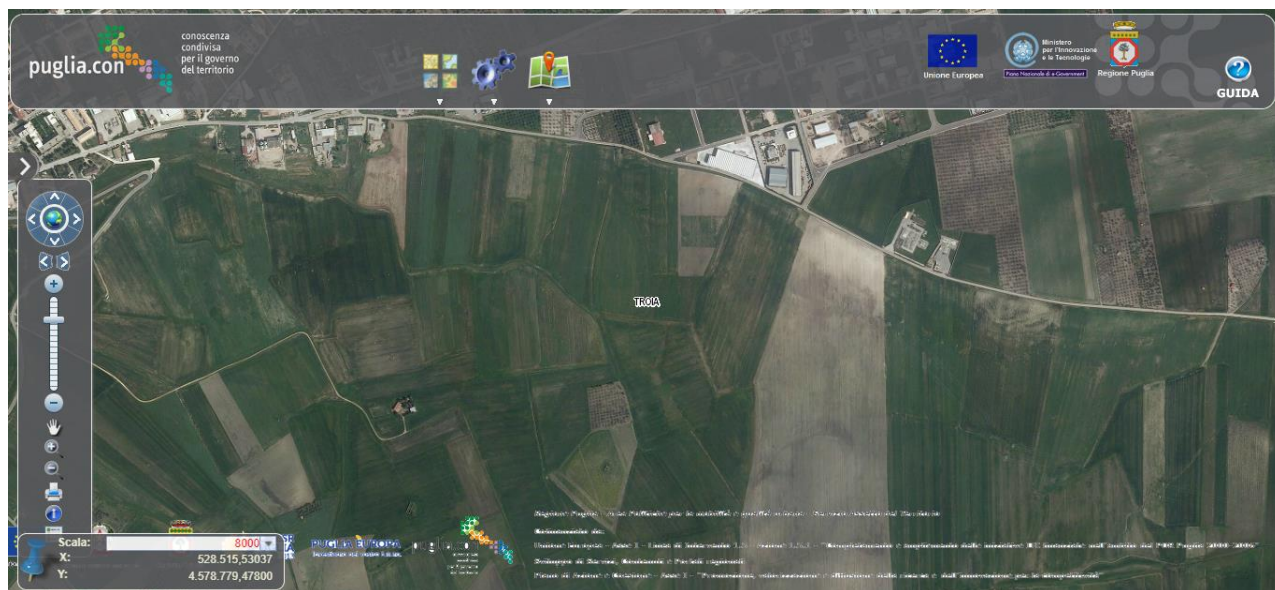


Figura 10- immagine da satellite 2010 (fonte <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)



Figura 11- immagine da satellite 2011 (fonte <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

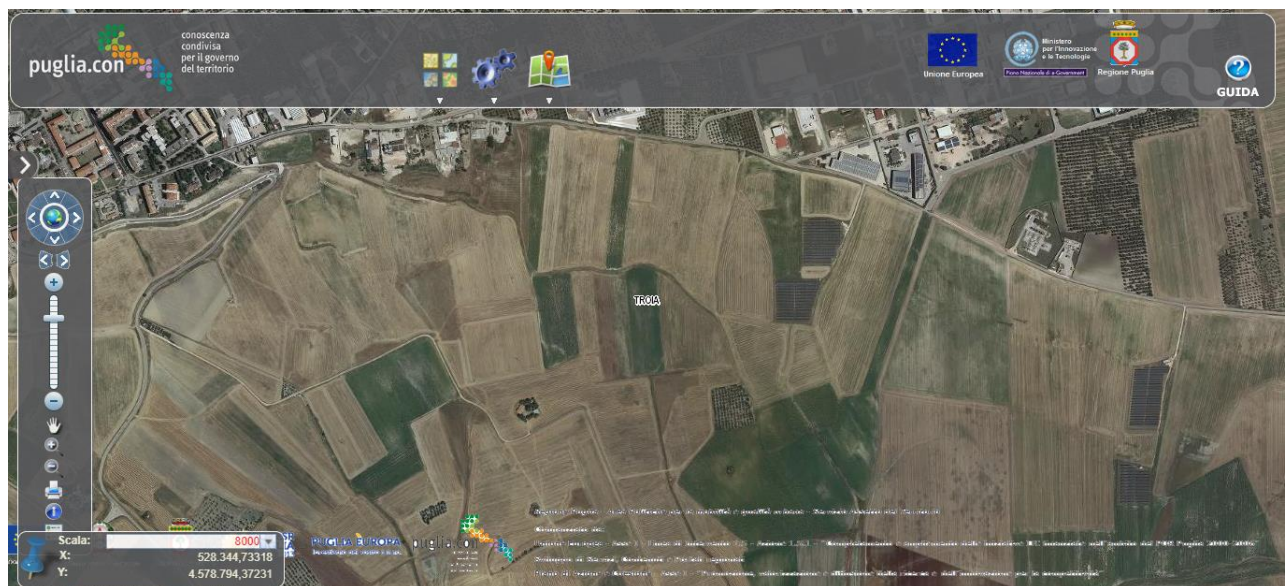


Figura 12- immagine da satellite 2019 (fonte <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)



Figura 13- immagine da satellite 2019 (fonte google heart)

9. RICOGNIZIONE SUL CAMPO

La ricognizione sul campo è stata compiuta il giorno 12 ottobre 2022, ad opera della sottoscritta ed ha interessato le aree di intervento che ricadono nel territorio di Troia: è stata eseguita in maniera sistematica dividendo procedendo per aree ridotte secondo un ordine indicato nella fig. 16.



Figura 14- Troia (Fg): area di progetto e piano di lavoro per la ricognizione sul campo

Tutti i campi sottoposti ad indagine sono risultati destinati ad uso seminativo di tipo cerealicolo ed allo stato del sopralluogo i terreni risultavano arati di recente e per questo di facile accessibilità e visibilità ottima (elaborato Carta della vegetazione e della visibilità); sul campo i limiti delle particelle catastali sono stati facilmente individuati dai confini agricoli (siepi, canali, diverso orientamento dei sesti di aratura) e dalle strade di accesso che li delimitavano.

Riguardo il cavidotto di collegamento alla centrale elettrica, il tracciato segue le strade SP 109 nel primo tratto e successivamente strade bianche interpoderali che risultano rimaneggiate fino ad arrivare alla stazione centrale su Piano di Napoli (TAV 00).

Di seguito le schede UR che registrano i dati rilevati sul campo con sporadiche evidenze di reperti ceramici riferibili ad epoca storica UURR 1, 3-4, 6 (TAV. 04).

Scheda di ricognizione 1		UR 1	
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre	
UBICAZIONE			
Cartografia: IGM 1:50.000 F. 420			
DESCRIZIONE DELL'AREA L'unità topografica si trova in prossimità del SP 109, a nord-est delle case rurali presenti e precisamente compresi tra due compluvi idrici: il territorio è pressoché pianeggiante.			
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 45 m ² Altimetria: 263 m s.l.m. Coordinate GPS: 41.353667, 15.338383			
VINCOLI: nessuno			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Descrizione/osservazioni il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione			
Evidenze archeologiche Sulla superficie sono stati individuati alcuni frammenti di materiale laterizio e ceramico costituito da 31 frammenti tra i quali si segnala ceramica acroma, terra sigillata africana, invetriata, smaltata, maiolicata. Le aree di dispersione di materiale ceramico sono due e rispettivamente in area mediana ad est e ad ovest dell'unità topografica		Note Il materiale ceramico individuato è riferibile ad una frequentazione/insediamento in età romano imperiale	

Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia

Documentazione fotografica



Scheda di ricognizione 2		UR 2
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia: IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA L'area ad andamento pianeggiante e si trova lungo una via interpodereale che dalla SP 109 si addentra verso E.		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 1.68 ha Altimetria: 285 m s.l.m. Coordinate GPS: 41.362773, 15.332590		
VINCOLI: nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche non è stato rilevato alcun elemento di interesse archeologico.	Note	
Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia		
Documentazione fotografica		



Scheda di ricognizione 3		UR 3
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia: IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA L'unità topografica si identifica intorno alla casa rurale: è un'area pianeggiante adibita a coltivazione.		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 4,60 ha Altimetria: 288 m s.l.m. Coordinate GPS: 41.362053, 15.333853		
VINCOLI: nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche Sulla superficie sono stati individuati frammenti ceramici di varia natura, quelli pertinenti l'epoca	Note Il materiale è riferibile ad una frequentazione di epoca romana e moderna	

antica sono in totale 32 frammenti tipologicamente acrome, laterizi e maiolicati.

La dispersione dei frammenti è circoscritta all'area est della casa rurale.

Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia

Documentazione fotografica



Scheda di ricognizione 4		UR 4
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia: IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA: l'unità topografica si trova in continuità verso est dell'UT 2, ed a nord del canale di confine interpodereale. Presenta un andamento pianeggiante, lievemente degradante verso sud.		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 9,66 ha Altimetria: 290 m s.l.m. Coordinate GPS: 41.363809, 15.336661		
VINCOLI: nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche: nell'area ad est sono stati individuati sporadici frammenti ceramici di varia tipologia: ceramica acroma, da fuoco, laterizi, maiolica, smaltata. L'area di dispersione corrisponde al tratto nord-est dell'unità topografica ma la concentrazione non è elevata (circa 4 frammenti per m ²)	Note Frequentazione riferibile all'età tardo antica e poi in età moderna	
Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia		

Documentazione fotografica



Scheda di ricognizione 5		UR 5
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia: IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA		
L'unità topografica è un'area estesa con pendenza verso sud ed è compresa tra le UT 4, 7 e 8 a confine con l'uliveto e gli aereogeneratori presenti ad est su altre particelle catastali.		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA		
Dimensioni: 23 ha		
Altimetria: 285 m slm		
Coordinate GPS: 41.362597, 15.336593		
VINCOLI: nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni		
il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche: sono stati individuati solo pochi e sparsi frammenti di ceramica acroma (1 per m ²) a confine con UT 8	Note	
Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia		

Documentazione fotografica



Scheda di ricognizione 6		UR 6
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 9,63 ha Altimetria: 273 m s.l.m. Coordinate GPS: 41.358607, 15.339452		
VINCOLI: nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche Sono stati individuati solo 6 frammenti ceramici acromi, un frammento di selce non lavorato ed una scheggia di selce lavorato	Note	
Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia		

Documentazione fotografica



Scheda di ricognizione 7		UR 7
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 10,36 ha Altimetria: 279 m slm Coordinate GPS 41.359999, 15.333920		
VINCOLI: nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche: nessuna	Note	
Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia		
Documentazione fotografica		
		

Scheda di ricognizione 8		UR 8
Località Troia (Fg)	Anno 2022	Data 12 ottobre
UBICAZIONE		
Cartografia IGM 1:50.000 F. 420		
DESCRIZIONE DELL'AREA L'unità topografica è compresa tra la strada esterna Incoronata a nord, e le altre UT 4 e 5 a sud. L'area presenta andamento scosceso verso sud con quote variabili di		
POSIZIONAMENTO DELL'AREA Dimensioni: 10,34 ha Altimetria: 323 m s.l.m. Coordinate GPS: 41.365872, 15.337451		
VINCOLI: Nessuno		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Descrizione/osservazioni Il terreno è coltivato a seminativo, al momento della ricognizione le condizioni del terreno hanno consentito piena visibilità per l'osservazione		
Evidenze archeologiche non è stato rilevato alcun elemento di interesse archeologico.	Note /	
Responsabile ricognizione: Costa Concetta Claudia		

Documentazione fotografica



10. VALUTAZIONE COMPARATA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Alla luce dei risultati sopra esposti (censimento dei siti noti nel territorio e indagini di aerofotografia archeologica), si presenta di seguito una valutazione, articolata per gradi, del rischio di impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico del territorio in oggetto.

La valutazione è stata strutturata in tre gradi di rischio (alto, medio, basso).

Per rendere dal punto di vista grafico i vari gradi di rischio, sono state campite le diverse aree sottoposte ad indagine con i rispettivi colori, assegnati secondo la scala cromatica di seguito elencata.

- **rischio alto** (colore viola) quando i siti sono localizzati entro un raggio di 200 m rispetto al tracciato o alle aree di cantiere e quando la tipologia di tracciato comporta attività di scavo.

Si individuano 4 aree di rischio:

aree 1 e 2 entro l'area di progetto in Contrada Martelli in corrispondenza delle UUTT 3, 4 e 5 per la presenza di anomalie sul terreno e presenza sporadica di materiale ceramico.

- **rischio medio** (colore rosso) quando i siti sono localizzati entro un raggio compreso fra 200 e 500 m rispetto al tracciato o alle aree di cantiere, e quando il tracciato può interferire con le attività di scavo necessarie alla sua realizzazione.

Si individuano alcune aree di rischio lungo il percorso del cavidotto e precisamente prossimità della sottostazione elettrica già presente, in località Cancarro per le tracce di chiesa rurale e necropoli

- **rischio basso** (colore arancio) quando i siti sono localizzati ad una distanza superiore ai 500 m rispetto al tracciato o alle aree di cantierizzazione.

Sono presenti sul territorio diversi siti oltre tale limite di sicurezza: Masseria San Cireo, Masseria Magliano e a sud presso Masseria Montebifero

BIBLIOGRAFIA

ALVISI G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari

BERTELLI G. 2002, *Le diocesi della Puglia centro-settentrionale. Aecae, Bari, Bovino, Canosa, Egnathia, Herdonia, Lucera, Siponto, Trani, Vieste, Corpus della Scultura Altomedievale, XV*, Spoleto.

CERAUDO G. 2003, *Via Traiana: da Aecae a Herdonia*, in *Lo sguardo di Icaro* (vedi), 449-453.

CORRENTE M. ET ALII 2008, *Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie del vento*, in A. Gravina (a cura di), *Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (San Severo 25-26 novembre 2007) Foggia 2008, pp. 341-374

CORRENTE M. ET ALII 2012, *Forme di aggregazione rurale nel territorio di Troia (FG): la chiesa e il suo cimitero in località Cancarro*, in Redi F., Forgione A. (a cura di), *Atti del VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Firenze, 551-556.

MELILLI A. L 2017, *Aecae Storia di un territorio*, Edizioni del Rosone, 2017

TUNZI SISTO 2008, *Lo scavo sistematico di un fossato a C: il caso del villaggio neolitico di Monte Calvello*, in A. Gravina (a cura di), *Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (San Severo 25-26 novembre 2007) Foggia, pp. 29-48

VOLPE G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990

VOLPE G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardo antica*. BARI.

VOLPE, ROMANO 2006, *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardo antico e Altomedioevo*, in VOLPE, TURCHIANO 2006.

SITOGRAFIA

<http://www.apulialibrary.it/media/00/00/38/613.pdf>

<https://www.archeologiadigitale.it/attidaunia/pdf/29-ceraudo.pdf>

<https://www.archeologiadigitale.it/attidaunia/index.php?anno=0>

[https://www.mise.gov.it/images/stories/energia/metanodotti/biccari/Relazione archeologica.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/energia/metanodotti/biccari/Relazione_archeologica.pdf)

<https://www.academia.edu/9539809/Salapia>

https://books.bradypus.net/sites/default/images/free_downloads/puglia_no_images.pdf

<https://edipuglia.it/wp-content/uploads/OpenAccess/SAG2.pdf>

<http://www.apulialibrary.it/media/00/00/38/913.pdf>

ELENCO ELABORATI

TAV. 00 – Carta dello stato di fatto

TAV. 1 - Carta delle evidenze archeologiche

TAV. 2 - Carta della vegetazione e della visibilità

TAV. 3 - Carta delle Interferenze con evidenze e siti archeologici su ortofoto

TAV. 4 - Carta del rischio archeologico su ortofoto

TAV. 5 - Carta del potenziale archeologico su ortofoto